



L'EVENTO

«I'm  
with you»

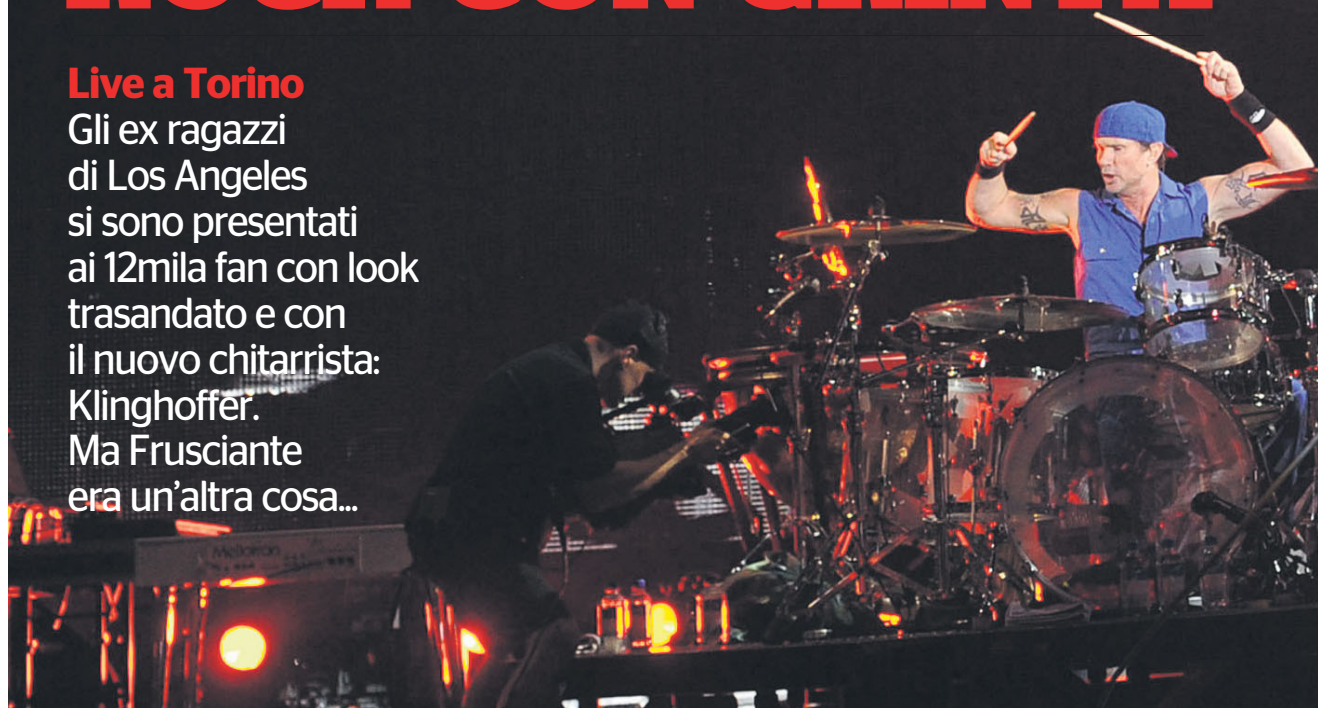
### Il nuovo disco

«I'm with You» è il decimo album studio del gruppo rock statunitense Red Hot Chili Peppers. Registrato dalla Warner Bros Records e prodotto da Rick Rubin, è stato pubblicato il 26 agosto 2011 in Europa ed il 30 agosto negli Stati Uniti. Questo è il primo album della band con il nuovo chitarrista Josh Klinghoffer, che ha sostituito quello «storico», John Frusciante. Tra questo album e l'ultimo della band, «Stadium Arcadium» (pubblicato nel 2006), la band ha raggiunto il più lungo periodo di inattività della sua storia. Il primo singolo dell'album, «The Adventures of Rain Dance Maggie», è uscito in radio il 15 luglio, tre giorni prima dell'annuncio ufficiale e dell'uscita del singolo stesso.

# RED HOT CHILI PEPPERS ROCK CON GRINTA

## Live a Torino

Gli ex ragazzi di Los Angeles si sono presentati ai 12mila fan con look trasandato e con il nuovo chitarrista: Klinghoffer. Ma Frusciante era un'altra cosa...



Il gruppo rock statunitense durante il concerto torinese

**SILVIO BERNELLI**  
SCRITTORE

Frusciante è uscito dal gruppo» si lamentava Enrico Brizzi nel suo fortunato romanzo del 1994. Una notizia che poteva lasciare freddini i più, ma che era stata un vero e proprio trauma per i ventenni dell'epoca. Sì, perché Frusciante era il chitarrista dei Red Hot Chili Peppers, la band indie-rock del momento.

I quattro ragazzi di Los Angeles erano partiti con l'hard core funk al fulmicotone di metà anni '80, avevano patito molte vicissitudini, cambiato un paio di volte formazione, subito un colpo durissimo a causa della morte per overdose del chitarrista Hillel Slovak e nonostante tutto ciò, con la svolta del 1991 avevano azzeccato il disco pluri-platino *Blood Sugar Sex Magic*, che li aveva catapultati nell'olimpo delle superstar. Una storia intensa, quella dei Red Hot Chili Peppers, che il prematuro abbandono di John Frusciante rischiava di mandare in rovina. E proprio da qui nasceva la delusione del giova-

ne Alex, il protagonista del libro di Brizzi, che diventava adulto comprendendo l'inafferrabilità del caso, l'impermanenza della vita.

Conclusione beffarda a ripensarci, calcolando che dopo qualche anno John Frusciante tornò sui suoi passi e rientrò in pianta stabile nella formazione californiana. Situazione che tra alti e bassi è andata avanti con soddisfazione reciproca di Frusciante e degli altri tre Peppers fino all'anno scorso, quando Frusciante è uscito dal gruppo per la seconda e probabilmente ultima volta. Al suo posto, Josh Klinghoffer. Ed è proprio con questo nuovo chitarrista che i Red Hot Chili Peppers tornano a suonare dal vivo in Italia per promuovere l'ultimo disco *I'm with you*.

### CHE PUBBLICO

Logico quindi che l'attenzione dei più sia diretta sul nuovo membro del gruppo. Primo banco di prova della breve tournée italiana è il Palaolimpico di Torino, l'altro ieri sera, al quale è seguito ieri il Mediolanum Forum a Milano. Biglietti esauriti in ogni ordine di posti e un pubblico venuto a Torino da mezza Italia, composto da ra-

gazzi e quarantenni, con alcune punte verso la mezz'età. Anthony Kiedis e i suoi salgono sul palco accolti dall'applauso dei 12.000 del Palaolimpico. Il look è quello beatamente scarmigliato a cui gli ex ragazzi di Los Angeles hanno abituato il loro pubblico. Il bassista Flea (da ragazzo, membro della leggendaria punk band Fear) rigorosamente a torso nudo. Chad Smith siede dietro i tamburi in tuta da meccanico con le maniche tagliate. Il nuovo chitarrista Klinghoffer è in camicia bianca e il front man Anthony Kiedis in frac e cappellino da camionista americano, ma poi resterà a torso nudo anche lui.

L'attacco del concerto è *Monarchy of roses*, il secondo estratto dall'ultimo cd *I'm with you*. Un pezzo che mischia suggestioni disco-rock alla Gossip e l'energia tipica del gruppo californiano, più grintoso nella versione dal vivo. Lo spettacolare megaschermo suddiviso in tanti quadri mobili esplose nei colori rossi, bianchi e neri, che ricordano il video promozionale di *Monarchy of roses*. Un clip ispirato alla poetica inquietante di Raymond Pettibon, l'illustratore delle copertine dei Black Flag nella Los Ange-